

Liceo “G.B. Vico” Corsico – a.s. 2025-2026

Programma svolto durante l’anno scolastico

Classe:	3^ B
Materia:	italiano
Insegnante:	Garavaglia Germana
Testo utilizzato:	G. Langella, P. Frare, P. Gresti, U. Motta, <i>Del mondo esperti</i> , volume 1A e 1B, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori; Dante, <i>Inferno</i> , edizione libera

Argomenti svolti

ARGOMENTO	RIFERIMENTI
<u>Storia della letteratura</u>	
Il Medioevo quadro storico mentalità e cultura AGOSTINO <i>Un furto legittimo</i>	Libro di testo 1A: pagg. 4-10; 12-18; 20-27 e powerpoint
L’età cortese: il contesto sociale le “canzoni di gesta” la società cortese e i suoi valori l’amore cortese il romanzo cortese-cavalleresco la lirica provenzale ANONIMO da <i>Chanson de Roland: La morte di Roland</i> ANDREA CAPPELLANO, <i>Natura dell’amore e regole del comportamento amoroso</i>	Libro di testo 1A: pagg. 30 – 37; 55-59 + powerpoint
L’età comunale in Italia: la situazione politica nel Due e Trecento la mentalità centri di produzione e diffusione della cultura la figura e la collocazione dell’intellettuale i generi letterari la poesia religiosa la scuola siciliana la scuola siculo-toscana lo Stilnovo la poesia comico-realistica	Libro di testo 1A: pag. 71-74; 94-98; 121-123; 136-142; 162-165; powerpoint.

FRANCESCO D'ASSISI

Laudes creaturarum

IACOPO DA LENTINI

Io m'aggio posto in core a Dio servire

GUITTONE D'AREZZO

Ahi lasso, or è stagion de doler tanto

BONAGIUNTA ORBICCIANI

Voi, ch'avete mutata la mainera

GUIDO GUINIZZELLI

*Al cor gentile rempaira sempre amore
Io voglio del ver la mia donna laudare*

GUIDO CAVALCANTI

*Chi è questa che ven, ch'ogn'om la mira
Tu m'hai sì piena di dolor la mente
Voi che per li occhi mi passaste 'l core*

RUSTICO FILIPPI

Oi dolce mio marito Aldobrandino

CECCO ANGIOLIERI

*Tre cose solamnete m'énno in grado
S'ï fosse fuoco, arderei 'l mondo*

DANTE

Biografia

Dalla *Vita nuova*:

Il Proemio

Il primo incontro con Beatrice

La prima donna dello schermo

Beatrice toglie il saluto a Dante

Donne ch'avete intelletto d'amore

Tanto gentile e tanto onesta pare

Oltre la spera che più larga gira

dalle *Rime*

Così nel mio parlar voglio esser aspro

dal *Convivio*:

Il Proemio

da *De Monarchia*:

I due poteri

Libro di testo 1A: pag.
184 – 193; 195-198; 244-
246; 255-257; 262-264;
powerpoint

da <i>De vulgari eloquentia</i>: <i>La definizione di volgare illustre</i> <i>Lettera a Cangrande della Scala</i>	
FRANCESCO PETRARCA Biografia Dalle <i>Epistole</i>: <i>L'ascesa al Monte Ventoso</i> Dal <i>Canzoniere</i>: <i>Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono</i> <i>Era il giorno ch'al sol si scoloraro</i> <i>Movesi il vecchierel canuto et bianco</i> <i>Solo et pensoso i più deserti campi</i> <i>Erano i capei d'oro a l'aura sparsi</i> <i>Chiare, fresche et dolci acque</i> <i>Pace non trovo e non ò da far guerra</i> <i>Passa la nave mia colma d'oblio</i> <i>Levommi il mio penser in parte ov'era</i> <i>Zephire torna e 'l bel tempo rimena</i> Dal <i>Secretum</i> <i>L'accidia</i>	Libro di testo 1A: pag. 404-425; 520-521 powerpoint
GIOVANNI BOCCACCIO Biografia Struttura del <i>Decameron</i> dal <i>Decameron</i>: <i>Proemio</i> <i>Una lieta brigata al tempo della peste</i> <i>Ser Ciappelletto</i> <i>Andreuccio da Perugia</i> <i>Lisabetta da Messina</i> <i>Nastagio degli Onesti</i> <i>Federigo degli Alberighi</i> <i>Cisti fornai</i> <i>Chichibio e la gru</i> <i>Griselda</i>	Libro di testo 1A: pag. 536 - 548; powerpoint
L'età umanistico-rinascimentale: storia, società, cultura, idee. POGGIO BRACCIOLINI <i>La gioia e il valore della riscoperta dei classici</i>	Libro di testo 1B pag. 2 – 17; 22-37; + powerpoint
Lettura e analisi dei seguenti romanzi: K. Stockett, <i>The help</i> M. Erba, <i>Amore nero</i>	Qualsiasi edizione. Appunti lezioni rovesciate. Incontro con Marco Erba

I. Tuti, <i>Come vento cucito alla terra</i>	
G. Carofiglio, <i>Testimone inconsapevole</i>	
Divina Commedia: lettura, analisi e commento dei seguenti canti dell' <i>Inferno</i> : I-II-III-IV-V-VI-VII(vv.1-18) -X-XIII- XXVI – XXXIII (vv. 1-90), XXXIV (vv. 27-69, 133-139)	Qualsiasi edizione
Scrittura: Tipologia A e B	powerpoint
Educazione civica: Il volto dell'altro - Visione e commento della conferenza <i>Madri per la pace</i> - Lettura e commento dell'articolo di Nissim su <i>La tenda del lutto</i>, in "Avvenire", 18 settembre 2025 - Ripresa della lettura di <i>The Help</i> e di <i>Come vento cucito alla terra</i> - Lettura e commento della lettera della prof.ssa Chiara Mocchi accoltellata dal suo studente - Visione e commento del discorso del presidente Mattarella al Politecnico di Milano il giorno 11 maggio 2026 - Lettura e commento della lettera di Davide Simone Cavallo accoltellato da un gruppo di ragazzi - Visione e commento di alcuni video riguardanti il Progetto Happiness	Appunti e prodotti finali di ogni gruppo

N.B.: tutti i powerpoint sono reperibili sulla piattaforma classroom

Corsico, 5 giugno 2026

I rappresentanti degli studenti

L'insegnante

Bucci Carlotta

Garavaglia Germana

Reina Federico

Lavori consigliati per il recupero estivo

- Esercizio *Tipologia A* di pag. 172 del libro di testo, volume 1A
- Esercizio *Tipologia A* di pag. 366 del libro di testo, volume 1A
- Esercizio *Tipologia A* di pag. 535 del libro di testo, volume 1A
- Esercizio *Tipologia A* di pag. 710 del libro di testo, volume 1A
- Leggi il testo sotto riportato e rispondi alle domande (Tipologia B)
Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi

riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del Medioevo?
3. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
4. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Esempi di prove di recupero

Per lo scritto: tipologia A e B dell'Esame di Stato

Per l'orale: interrogazione sui testi e gli autori fondamentali indicati sopra

COMPITI PER LE VACANZE PER TUTTA LA CLASSE

Lettura dei seguenti testi:

1.1 B. Brecht, *Vita di Galileo*

Domande guida

Rapporto tra scienza e potere

1. In che modo il potere cerca di controllare o limitare la ricerca scientifica?
2. Galileo avrebbe dovuto mantenere le proprie convinzioni anche a costo della condanna? Perché?
3. Secondo Brecht, è possibile una scienza completamente libera dalle pressioni del potere?

Importanza dell'osservazione e dei porsi domande

1. Perché Galileo attribuisce tanta importanza all'osservazione diretta dei fenomeni?
2. In che modo il telescopio diventa simbolo del nuovo metodo scientifico?
3. Qual è il valore del dubbio nella ricerca della verità?
4. Perché Galileo invita i suoi allievi a non accettare passivamente le verità tradizionali?

Rapporto tra scienza e popolo

1. Perché Galileo desidera diffondere le sue conoscenze oltre gli ambienti accademici?
2. Perché alcuni potenti temono che il popolo acquisisca nuove conoscenze?
3. **Quale responsabilità hanno gli scienziati nei confronti della società?**
4. La scienza deve essere accessibile a tutti? Come emerge questa idea nell'opera?

Qual è il fine della scienza?

1. **Secondo Galileo, qual è lo scopo principale della ricerca scientifica?**
2. La scienza deve cercare soltanto la verità o anche migliorare la vita degli esseri umani?
3. **Quale immagine dello scienziato emerge dall'opera di Brecht?**

Sfruttamento della scienza

1. **Quali rischi nascono quando la scienza viene messa al servizio del potere?**
2. Brecht suggerisce che gli scienziati siano responsabili dell'uso che viene fatto delle loro scoperte?
3. **Quali riflessioni dell'opera possono essere collegate agli sviluppi scientifici del Novecento?**

Domanda conclusiva di sintesi

- **Attraverso la figura di Galileo, quale messaggio vuole trasmettere Brecht sul ruolo della scienza e sulla responsabilità degli scienziati nella società?**

2.2 Rispondi per iscritto alle domande in grassetto

3.1 A. Daré, *La ladra di parole*

Domande guida

- a. **Perché l'autrice ha scelto questo titolo?**
- b. Chi è il narratore? Con quale linguaggio si esprime?
- c. **Come guarda allo studio la protagonista?**
- d. Qual è il ruolo di Ms. Tia?
- e. **Possiamo dire che *libertà* e *speranza* sono le parole chiave del romanzo? Perché?**
- f. Possiamo definire "storico" questo romanzo?

3.3 Rispondi per iscritto alle domande in grassetto